



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

\* \* \*

**Parere n. 1.102 del 22 maggio 2024**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15 co.2 lett. c) del D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova. I lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza</i></p> <p><i>IDVIP: 11100</i></p>
<b>Proponente:</b>	<p><i>Consorzio Iricav Due</i></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

### **Sottocommissione VIA**

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020, con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 novembre 2022 e con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell’art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

**RILEVATO** che per il progetto in questione *Tratta AV/AC Verona - Padova*, sotto l’aspetto amministrativo:

- il progetto è parte della tratta Torino - Venezia e rientra nell'ambito della realizzazione dei Corridoi transeuropei programmati sul territorio italiano, in particolare il Corridoio Pan europeo V che si

- sviluppa lungo la direttrice OVEST-EST (che collega Lisbona a Kiev in Ucraina) ed individua nello specifico l'Asse Prioritario Lione - Torino - Venezia - Trieste - Budapest (PP6);
- Il Contratto di Programma tra il Ministero dei Trasporti e l'Amministrazione Straordinaria dell'Ente FS., sottoscritto il 23 gennaio 1991, ha indicato tra gli obiettivi strategici la realizzazione della linea A.C. Torino - Venezia (art. 3.4.1);
  - la Delibera n.121 del 21/12/2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art.1 della Legge 443/2001, ha individuato nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano", l'infrastruttura "Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione-Kiev (Torino-Trieste)";
  - il parere CTVA/33 del 6/12/2005 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso giudizio positivo con prescrizioni e raccomandazioni circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare "Linea AV/AC Torino- Venezia: tratta AV/AC Verona Padova";
  - la delibera 94/2006 del 29/03/2006 con la quale il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.166 del D.lgs 163/2006 con prescrizioni il progetto preliminare del "Collegamento ferroviario AV/AC Verona-Padova", limitatamente alle tratte 1° fase tra Verona e Montebello e tra Grisignano di Zocco e Padova;
  - la Delibera n.26 dell'01/08/2014 con la quale il CIPE ha espresso parere sull'XI allegato infrastrutture al DEF 2013, che include, nella Tabella 0 - Avanzamento Programma infrastrutture strategiche - nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano", nella infrastruttura "Asse ferroviario Corridoio 5 Lyon-Kiev", l'intervento "tratta AV/AC Verona Padova";
  - la "tratta veneta dell'asse AV/AC Milano - Venezia - Trieste (Corridoio TEN 5)" è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre 2003, nell'ambito delle "infrastrutture di preminente interesse nazionale";
  - il Provvedimento Direttoriale DVA/472 del 29/12/2016, reso sulla base del Parere della CTVA n.2233 del 25/11/2016, con il quale è stata determinata l'ottemperanza del "progetto Definitivo della Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza", alle prescrizioni della sopracitata delibera CIPE n.94/2006 relativamente ai tratti del 1°sublotto Verona- Montebello Vicentino:
    - dal km 0+000,00 al km 12+725,00;
    - dal km 29+482,31 (corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) al km 32+525,00 (fine I° sub lotto e corrispondente al km 28+837,94 del P.P.);
  - il Parere CTVA/2232 del 25/11/2016 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS ha espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona- Bivio Vicenza (opera in variante) - Progetto definitivo", e impartite le prescrizioni per la revisione del Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DM 161/12;
  - la Delibera n. 84/2017 del 22/12/2017 con la quale il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo "Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza";
  - la Delibera CIPE n. 84/2017 del 22/12/2017 in merito al Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo allegato al Progetto definitivo ha prescritto per il Progetto Esecutivo quanto di seguito riportato:
    - o **Pr. 1** Redigere il Piano di Utilizzo Terre sull'intero Lotto funzionale, definendo i siti di deposito temporaneo e definitivo, i percorsi e i flussi delle movimentazioni dei materiali, 90 giorni prima della presentazione del Progetto Esecutivo per la sua approvazione da parte del MATTM.
    - o **Pr. 2** Aggiornare la quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, motivando la scelta dei depositi definitivi, definendo la capienza degli stessi, acquisendo le approvazioni ed autorizzazioni dei diversi Piani di ripristino.

- **Pr. 3** Approfondire il Piano di Utilizzo, mediante l'esecuzione di ulteriori e specifiche indagini, con l'individuazione dell'eventuale valore di fondo naturale (VdFN) superiore alle CSC di riferimento secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 161/12, segnalando gli eventuali superamenti e concordando in tal caso con ARPAV un PdA per definire i valori di fondo da assumere.
  - **Pr. 4** Indagare i siti potenzialmente contaminati che interferiscono con le opere per verificare concretamente la possibilità di riutilizzo dei terreni di scavo da esse provenienti o, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06.
  - **Pr. 5** Definire il Cronoprogramma dei lavori dell'intero lotto funzionale, da trasmettere al MATTM per la sua approvazione, tenendo conto di eventuali modifiche dovute agli approfondimenti relativi alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione alle attività istruttorie presso le Autorità competenti locali. La durata del Piano di Utilizzo non potrà superare la durata programmata dei lavori, di circa 7 anni, come verrà definita dal cronoprogramma richiesto per la fase esecutiva, e terminerà con la conclusione dei lavori.
  - **Pr. 112** Seguire, con riferimento alle cave di prestito tra gli scenari proposti dalla ditta (scenari 0 - 1 - 2 - 3), lo scenario 1 (ipotesi di solo mercato) "risultando quest'ultimo l'unico ambientalmente e socioeconomicamente compatibile/ammissibile (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 04)", resta comunque fermo a tale proposito, quanto riportato nella raccomandazione n. 17, anche ai fini di eventuali economie.
- il DM n.121 del 21/04/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021 in merito alla Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017, art.9 "Linea AV/AC Verona-Padova. Progetto Esecutivo 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza" in ottemperanza alla Delibera CIPE 84/2017 nel quale si determina "la conclusione della verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo e la sussistenza dei requisiti, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017, relativo all'intervento "Linea AV/AC Verona- Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza, presentato dal CONSORZIO IRICAV DUE in data 19/02/2020, sulla base delle motivazioni espresse nel parere CTVA/219 del 6 aprile 2021 della Commissione Tecnica dell'impatto Ambientale Via e VAS con ID VIP 5880, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 1. co.1 Devono essere verificate, le condizioni ambientali indicate alle pagg.13 e 14 del Parere CTVA/219 del 06/04/2021 della Commissione Tecnica dell'impatto Ambientale Via e VAS, che allegato al presente Provvedimento Direttoriale ne costituisce parte integrante; co.2 La durata del Piano di Utilizzo, come da cronoprogramma allegato al PUT (All.2) di cui all' art. 14, c.1 del D.P.R. 120/2017, è fissata in 7 anni."

**PREMESSO** che:

- Il Consorzio Iricav Due con nota del 7/02/2024, acquisita con prot. MASE-23970 del 08/02/2024, ha presentato istanza di avvio della procedura di aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova. I lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza", ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.P.R. 120/2017. A corredo della citata istanza del 07/02/2024 il Consorzio proponente ha trasmesso documentazione in formato digitale;
- Nella suddetta nota il Consorzio Iricav Due afferma che la variante al Piano di utilizzo terre del progetto esecutivo in questione è stata determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera c, del D.P.R. 120/2017, per l'integrazione del Piano di utilizzo con siti di deposito intermedio diversi rispetto a quelli indicati nel piano valutato nel richiamato decreto direttoriale prot. 121 del 21/04/2021;
- Con nota prot. MASE-2024-0046337 del 11/03/2024, acquisita al prot. CTVA-2024-0003231 in pari data, la Direzione ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Autorità competente con ID\_VIP 11100 all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/7862/15932>, la procedibilità dell'istanza ed il Responsabile del

procedimento della Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali;

- Con la medesima nota prot. MASE-2024-0046337 del 11/03/2024 la Divisione evidenzia al Consorzio IRICAV DUE che non risulta trasmessa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del sopra citato D.P.R. 120/2017, richiedendo al Proponente di inoltrare il citato documento entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della presente, trascorsi i quali l'istruttoria non potrà avere seguito.
- con nota acquisita al prot. CTVA-0003484 del 14/03/2024 il Consorzio IRICAV DUE ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del sopra citato D.P.R. 120/2017

**RILEVATO** che:

- Il presente parere ha per oggetto l'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 del D.P.R. 120/2017 del progetto esecutivo "*Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova. I lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza*", approvato con il DM n.121 del 21/04/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021 in merito alla Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017, art.9 "*Linea AV/AC Verona-Padova. Progetto Esecutivo 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*" in ottemperanza alla Delibera CIPE 84/2017;
- Il Consorzio nell'istanza del 07/02/2024 ha richiesto l'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 del D.P.R. 120/2017 del progetto esecutivo "*Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova. I lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza*" dovuto all'integrazione del PUT con siti di deposito intermedio diversi rispetto a quelli indicati nel piano valutato nel richiamato decreto direttoriale prot. 121 del 21/04/2021;
- la presente verifica riguarda la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente e pubblicata sul sito web dell'Autorità competente con ID11100 all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7862/15932>:
  - IN1710EI2RHCA0000011C – Integrazione dei depositi intermedi del PUT;
  - IN1710EI2PZCA0000011A – Planimetria area di deposito materiali da scavo AD-09;
  - IN1710EI2PZCA0000012A – Planimetria area di deposito materiali da scavo AD-10

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

Con riferimento alla documentazione presentata IN1710EI2RHCA0000011C – Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo – Integrazione dei depositi intermedi del PUT, il Proponente, ossia il Consorzio Iricav Due in qualità di contraente generale per la progettazione esecutiva e la realizzazione della linea A.V./A.C. VERONA-PADOVA, 1°Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza, in premessa § 1 afferma che "*Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo, redatto ai sensi dell'Articolo 15 "Aggiornamento del piano di utilizzo" del D.P.R. 120/17 e approvato con Decreto Direttoriale prot. MATTM-DEC-2021-121 del 21 04 2021, relativo alla modifica sostanziale di cui al comma 2 lettera c) del suddetto articolo. L'integrazione dei depositi intermedi qui descritta fa seguito a quanto già comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica via PEC dapprima nel Marzo 2023 ed a parziale rettifica nell'Agosto 2023 ed, in seguito, ad integrazione nel Settembre 2023. Nel dettaglio, il presente aggiornamento "Terzo Aggiornamento dei depositi intermedi del PUT", si rende necessario in quanto, si è ravvisata la necessità di modificare ed integrare le destinazioni delle terre e rocce da scavo a nuovi e diversi siti di deposito intermedio diversi da quelli già dichiarati. Ciò permetterà una corretta gestione delle terre e rocce da scavo e delle attività cantieristiche relative al progetto di cui al presente documento.*"

Nel § 2 il Proponente riferisce che trattandosi dell'aggiornamento dei siti di deposito intermedio i quali, in funzione all'organizzazione di cantiere, che ha richiesto la necessità di variazione in numero ed ubicazione rispetto alle previsioni del PUT approvato (codice elaborato IN1710EI2RHCA0000001A), nel documento trasmesso IN1710EI2RHCA0000011C\_A riporta che l'aggiornamento del capitolo 4 del Piano di Utilizzo approvato (codice elaborato IN1710EI2RHCA0000001A) ed in particolare il paragrafo 4.8 "Siti di deposito intermedio".

Nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo all'intero lotto funzionale (codice elaborato IN1710EI2RHCA0000001A) e redatto secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 120/2017 e secondo quanto prescritto nella Delibera CIPE stessa approvato con DM n.121/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219/2021, in merito ai siti di deposito intermedio § 4.8 codice elaborato IN1710EI2RHCA0000001A si riportava che:

- Come prescritto dalla pr.1 della Delibera CIPE, per ogni tratto di linea si prevedono le seguenti aree di deposito intermedio, aree in cui il materiale da scavo può essere temporaneamente depositato in attesa del suo trasferimento nei siti di destinazione previsti:
  - o CB 1.1 - Campo Base Verona Est alla pk 3+200;
  - o CB 5 - Campo Base Sede del Consorzio alla pk 3+200;
  - o IA01 - Riambientalizzazione da PK 0+000 a PK 2+025;
  - o IA02 - Riambientalizzazione da PK 2+025 a PK 3+850;
  - o IA03 - Riambientalizzazione da PK 3+850 a PK 4+942;
  - o CA 1.2 Cantiere Armamento San Martino alla pk. 4+300;
  - o CT 1.2 – Cantiere Tecnologico San Martino alla pk 5+000;
  - o CO 1.1 - Cantiere Operativo (Imbocco lato Verona GA01) alla pk. 5+250;
  - o CO 1.2 - Cantiere Operativo Sottoattraversamento A4 alla pk. 6+025;
  - o CO 1.3, CI 1.4 e CO 1.5 - Cantiere Industriale e operativo "San Martino" (Imbocco lato Vicenza GA01) alla pk 6+800;
  - o IA04 - Riambientalizzazione da PK 4+942 a PK 6+850;
  - o IA05 - Riambientalizzazione da PK 6+850 a PK 8+975;
  - o CO 1.6 - Cantiere Operativo "Fibbio" ala PK 9+400;
  - o CB 2.3 - Campo Base Belfiore alla PK 12+900;
  - o CI 2.1 e CO 2.2 - Cantiere Industriale e Operativo "Belfiore" alla PK 12+700;
  - o IA06 - Riambientalizzazione da pk 8+975 a pk 11+038;
  - o IA07 - Riambientalizzazione da PK 11+050 a PK 12+975;
  - o IA08 - Riambientalizzazione da PK 12+975 a PK 15+060;
  - o CB 2.3 - Campo Base Belfiore alla PK 12+900;
  - o CO 2.4 - Cantiere operativo "Belfiore" alla pk 15+700;
  - o CO 3.1 - Cantiere operativo "Alpone" alla PK 21+000;
  - o CI 3.2 e CO 3.3 - Cantiere Industriale e Operativo "Bonifacio" alla PK 22+400;
  - o IA09 - Riambientalizzazione da pk 15+060 a pk 17+575;
  - o IA10 - Riambientalizzazione da pk 17+575 a pk 19+975;

- IA11 - Riambientalizzazione da PK 19+975 a PK 21+800;
  - CO 3.4 - Cantiere operativo “Bonifacio” alla pk 25+700;
  - IA12 - Riambientalizzazione da PK 21+800 a PK 24+750;
  - IA13 - Riambientalizzazione da PK 24+750 a PK 26+675;
  - CB 3.5 – Campo Base “Lonigo” alla pk 29+000;
  - IA14 - Riambientalizzazione da PK 26+675 a PK 27+969;
  - IA15 - Riambientalizzazione da PK 27+969 a PK 29+675;
  - IA16 - Riambientalizzazione da PK 29+675 a PK 32+690;
  - CB 4.1 – Campo Base Montebello alla pk 34+500;
  - CA 4.4 Cantiere Armamento Guà alla pk. 34+975;
  - CI 4.2 e CO 4.3 - Cantiere Industriale e Operativo Montebello alla PK 34+700;
  - IA17 - Riambientalizzazione da pk 32+690 a pk 36+500;
  - CO 4.5 – Cantiere operativo “Montecchio” alla pk 39+200;
  - IA18 - Riambientalizzazione da PK 36+500 a PK 40+700;
  - IA19 - Riambientalizzazione da PK 40+700 a PK 44+250,03.
- I materiali da scavo che verranno prodotti dalla realizzazione delle opere relative al 1 LF Verona-Bivio Vicenza, nell’ottica del rispetto dei principi ambientali di favorire il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento sono, ove possibile, reimpiegati nell’ambito delle lavorazioni a fronte di un’ottimizzazione negli approvvigionamenti esterni o, in alternativa, conferiti a siti esterni. Quota parte dei materiali di scavo prodotti dalle lavorazioni presentano caratteristiche geotecniche e chimiche idonee per possibili utilizzi interni, previo trattamento di normale pratica industriale dove necessario. la realizzazione dell’opera in oggetto porterà alla produzione di un quantitativo complessivo di 3.958.621 m3/banco.

Nel § 2.3 dell’aggiornamento del PUT (IN1710EI2RHCA0000011C) il Proponente riporta le nuove aree di deposito intermedio, AD-09 – Area Deposito da pk 21+300 a pk 21+500 e AD-10 – Area Deposito da pk 24+750 a pk 25+075, diverse da quelle indicate nel PUT approvato con Decreto Direttoriale n.121 del 21/0/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021 e per le quali ha trasmesso istanza di aggiornamento del PUT ai sensi dell’art.15 co.2 lett. c) del DPR 120/2017

La loro ubicazione è riportata nelle planimetrie allegate alla documentazione trasmessa, IN1710EI2PZCA0000011A per l’Area Di Deposito Materiali da Scavo AD-09 e IN1710EI2PZCA0000012A per l’Area Di Deposito Materiali da Scavo AD-10.

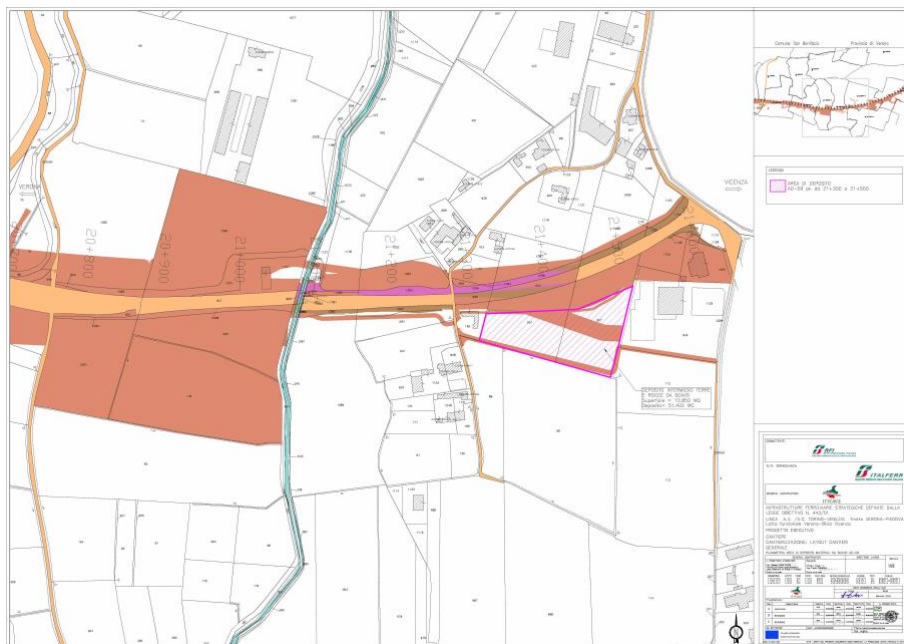
Nella tabella sottostante il Proponente riporta la sintesi delle caratteristiche dei siti di deposito intermedio ed in quella successiva la sintesi delle informazioni richieste dall’Allegato 5 del DPR 120/2017 per i siti che saranno utilizzati come depositi intermedi.

ID AREA	PK	SUP.	ALTEZZA MEDIA	VOLUME POTENZIALE STOCCABILE
	(km)	(m <sup>2</sup> )	(m)	(m <sup>3</sup> )
AD-09	pk 21+300 a pk 21+500	12.850	4,0	51.400
AD-10	pk 24+750 a pk 25+075	15.400	4,0	61.600
				113.000

**Tabella 1 Nuovi siti di depositi intermedi diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo approvato con Decreto Direttoriale n.121/2021 – Caratteristiche**

SITI DEP. INTERM.	INQUADR. TERRIT.	USO DEL SUOLO	INQUADR. URBAN.	INQUADR. GEOLOGICO	INQUADR. IDROGEOLOGICO
AD-09	San Bonifacio	Seminativo	Area periurbana a vocazione agricola	ar: Alluvioni antiche dei Bacini Lessinei. Alternanze di alluvioni grossolane e fini (Olocene).	Ag: acquifero differenziato ghiaioso con falda in pressione al di sotto dei 30 m. Sabbie debolmente limose e limose (4) a permeabilità media ( $10^{-2} - 10^{-4}$ m/s).
AD-10	San Bonifacio	Seminativo	Area periurbana a vocazione agricola	ar: Alluvioni fluvioglaciali prevalentemente sabbiose ghiaiose - Diluvium recente Wurm (Pleistocene).	Ag: acquifero differenziato ghiaioso con falda in pressione al di sotto dei 30 m. Sabbie debolmente limose e limose (4) a permeabilità media ( $10^{-2} - 10^{-4}$ m/s).

**Tabella 2 Nuovi siti di depositi intermedi diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo approvato con Decreto Direttoriale n.121/2021 – Informazioni richieste dall'Allegato 5 del DPR 120/2017**



**Figura 1 Layout Sito di deposito intermedio AD-09 – Area Deposito da pk 21+300 a pk 21+500**





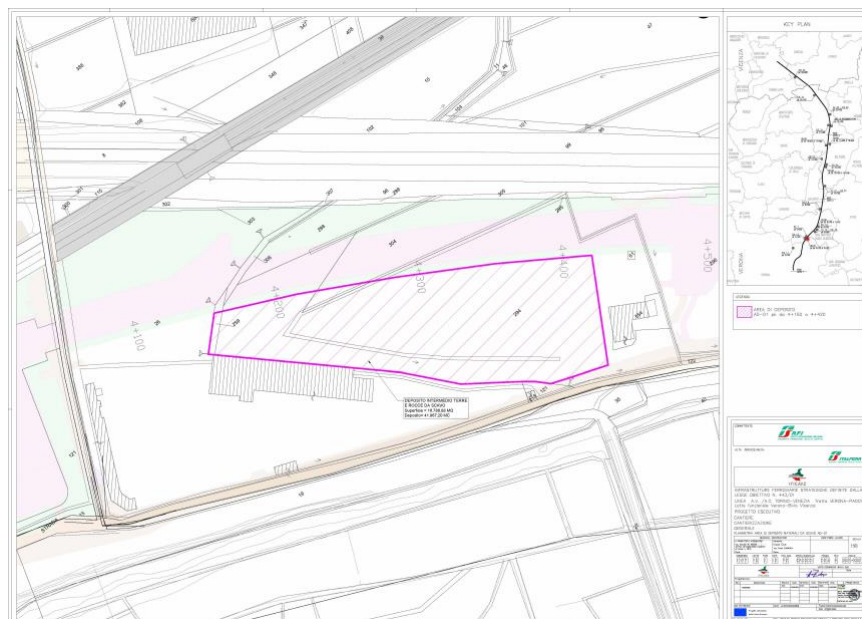
Figura 2 Layout Sito di deposito intermedio AD-10 – Area Deposito da pk 24+750 a pk 25+075

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che:

- il Proponente nel § 2 dell'aggiornamento del PUT (N1710EI2RHCA0000011C, Revisione C, 31/01/2024) riferisce che *“Tale aggiornamento, si configura, pertanto, come terza integrazione dei depositi intermedi del PUT approvato, apportando ulteriore integrazione a quanto già comunicato nel corso dei mesi di Marzo, Agosto e Settembre 2023.”*;
- nel cartiglio del documento *“Integrazione dei depositi intermedi del PUT”* il Proponente riporta prima Emissione A in data 02/03/2023 e Revisione B in data 26/09/2023;
- nel § 2.3 il Proponente riferisce che, con comunicazioni del 7 Marzo 2023 e del 27 Settembre 2023, sono state trasmesse al MASE le istanze di aggiornamento del PUT (approvato con Decreto direttoriale MATTM-DEC-2021-121 del 21.04.2021) ai sensi art 15 comma 2 lettera c) del D.P.R. 120/2017. Trattasi delle seguenti aree di deposito intermedio *“integrate”* diverse da quelle indicate nel PUT approvato con Decreto Direttoriale n.121 del 21/0/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021:
  - o AD-01 – Area Deposito da pk 4+150 a pk 4+420;
  - o AD-02 – Area Deposito da pk 6+700 a pk 7+120;
  - o AD-03 – Area Deposito da pk 15+190 a pk 15+430;
  - o AD-04 – Area Deposito da pk 16+810 a pk 17+580;
  - o AD-05 – Area Deposito da pk 17+920 a pk 18+630;
  - o AD-06 – Area Deposito da pk 31+500 a pk 31+900;
  - o AD-07 – Area Deposito da pk 30+375 a pk 30+625;
  - o AD-08 – Area Deposito da pk 27+700 a pk 27+850;
- La loro ubicazione è riportata nelle seguenti planimetrie allegate alla documentazione trasmessa per istanza di aggiornamento del PUT alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE in

data 7 Marzo 2023 e in data 27 Settembre 2023 ma non trasmessa alla CTVA per parere tecnico di verifica dell'aggiornamento del PUT ai sensi del DPR 120/2017:

- IN1710EI2PZCA0000003A: AD-01 – Area Deposito da pk 4+150 a pk 4+420;
- IN1710EI2PZCA0000004A: AD-02 – Area Deposito da pk 6+700 a pk 7+120;
- IN1710EI2PZCA0000005A: AD-03 – Area Deposito da pk 15+190 a pk 15+430;
- IN1710EI2PZCA0000006A: AD-04 – Area Deposito da pk 16+810 a pk 17+580;
- IN1710EI2PZCA0000007A: AD-05 – Area Deposito da pk 17+920 a pk 18+630;
- IN1710EI2PZCA0000008A: AD-06 – Area Deposito da pk 31+500 a pk 31+900;
- IN1710EI2PZCA0000009A: AD-07 – Area Deposito da pk 30+375 a pk 30+625;
- IN1710EI2PZCA0000010A: AD-08 – Area Deposito da pk 27+700 a pk 27+850.



**Figura 3 Layout Sito di deposito intermedio AD-01 –Area Deposito da pk 4+150 a pk 4+420**

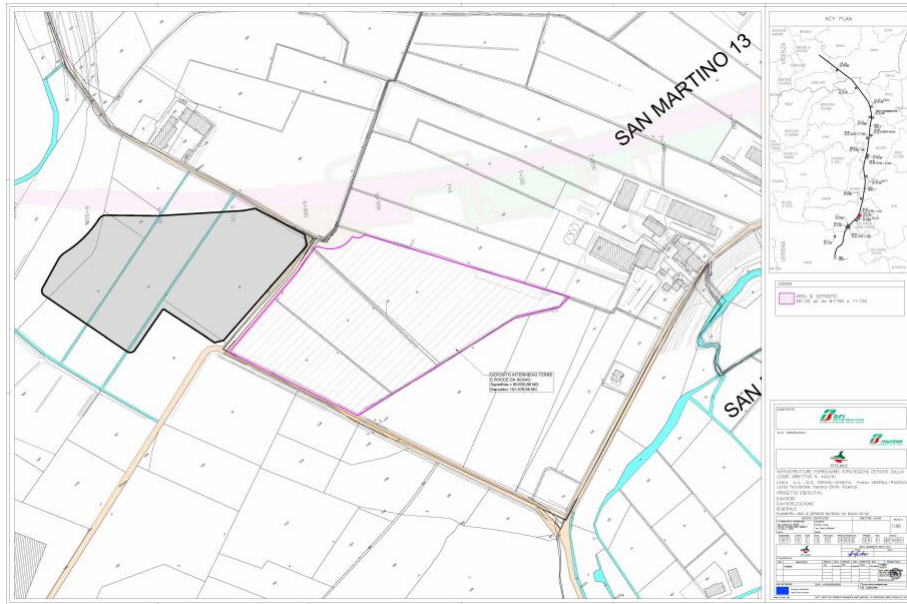


Figura 4 Layout Sito di deposito intermedio AD-02 – Area Deposito da pk 6+700 a pk 7+120



Figura 5 Layout Sito di deposito intermedio AD-03 – Area Deposito da pk 15+190 a pk 15+430

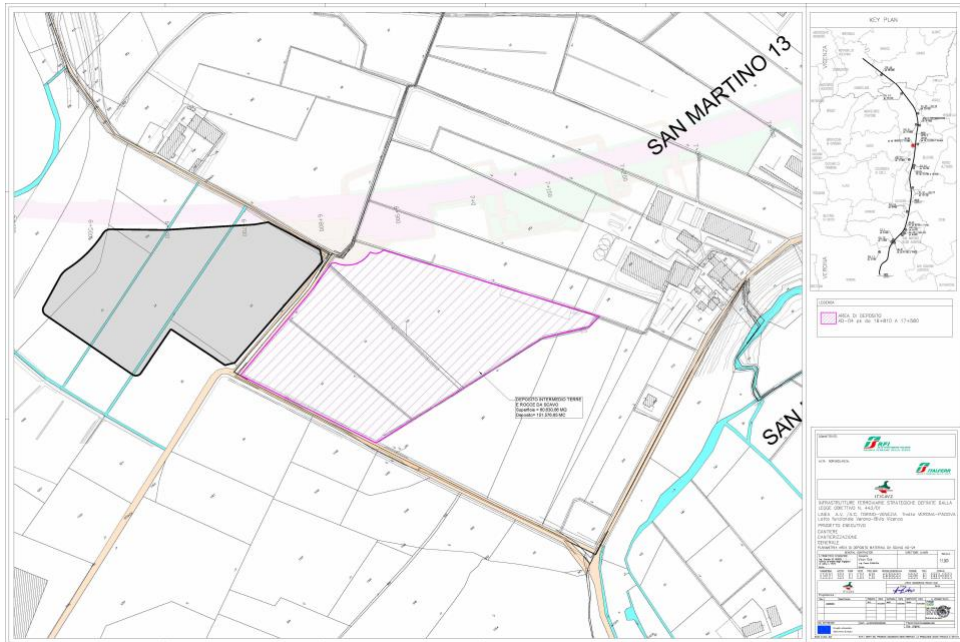


Figura 6 Layout Sito di deposito intermedio AD-04 – Area Deposito da pk 16+810 a pk 17+580



Figura 7 Layout Sito di deposito intermedio AD-05 – Area Deposito da pk 17+920 a pk 18+630

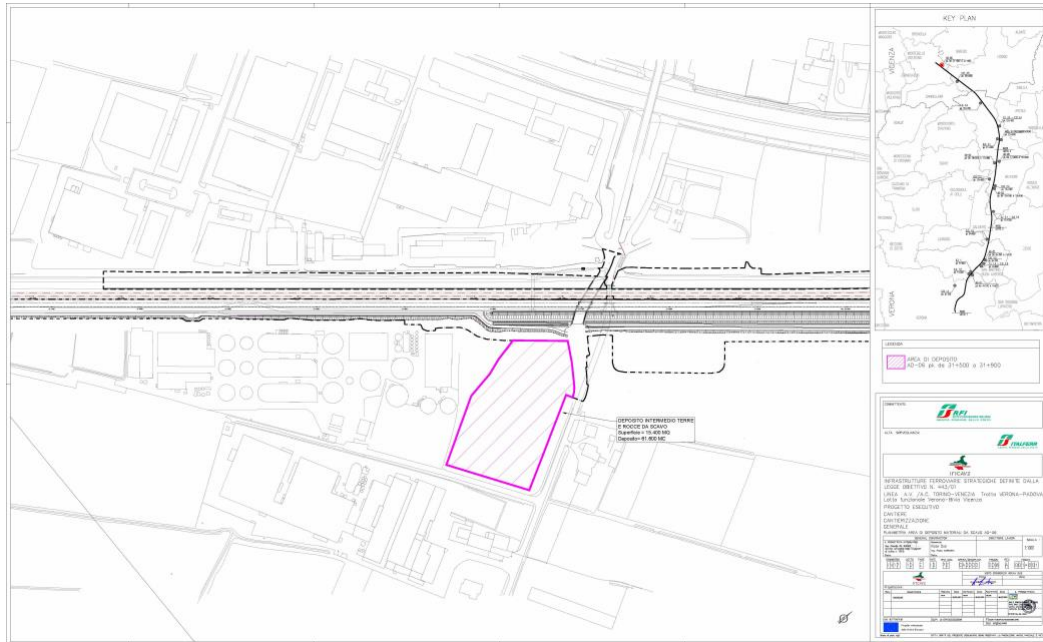


Figura 8 Layout Sito di deposito intermedio AD-06 – Area Deposito da pk 31+500 a pk 31+900

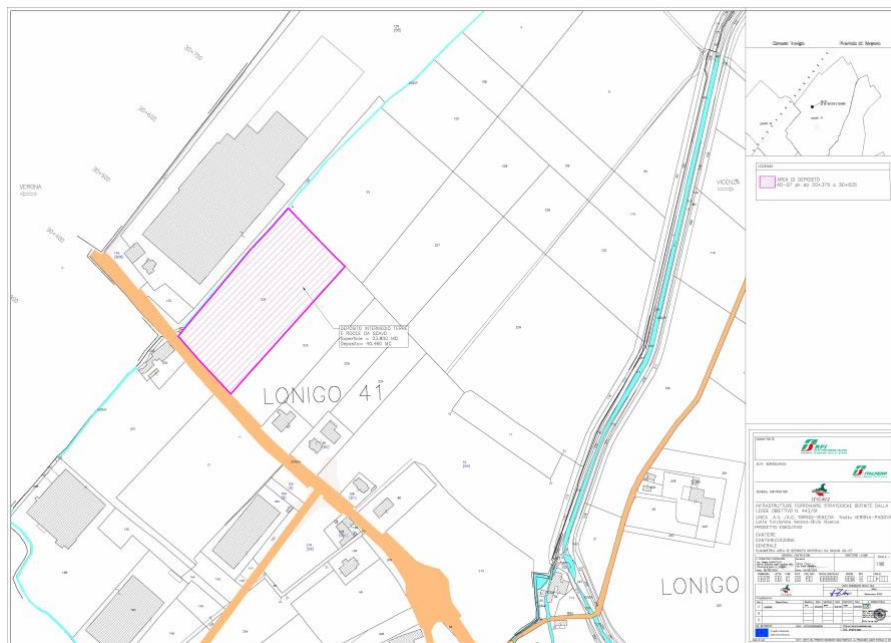
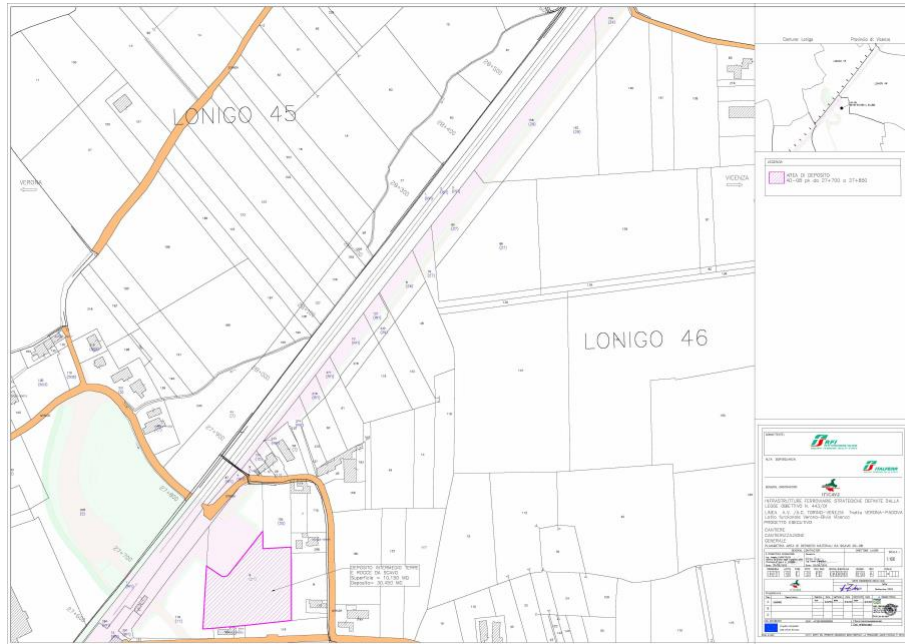


Figura 9 Layout Sito di deposito intermedio AD-07 – Area Deposito da pk 30+375 a pk 30+625



**Figura 10 Layout Sito di deposito intermedio AD-08 – Area Deposito da pk 27+700 a pk 27+850**

- La sintesi delle caratteristiche dei siti di deposito intermedio integrati delle informazioni richieste dall'Allegato 5 del DPR 120/2017 per i siti che saranno utilizzati come depositi intermedi sono riportate nelle Relazioni di integrazione dei depositi intermedi del PUT trasmesse con le istanze di aggiornamento del PUT alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE in data 7 Marzo 2023 e in data 27 Settembre 2023 ma non trasmesse alla CTVA per parere tecnico di verifica dell'aggiornamento del PUT ai sensi del DPR 120/2017:
  - o IN1710EI2RHCA0000011A: per i siti di deposito intermedio AD-01, AD02, AD-03, AD-04, AD-05, AD-06;
  - o IN1710EI2RHCA0000011B: per i siti di deposito intermedio AD-07 e AD08;

Nelle tabelle seguenti si riporta la sintesi delle caratteristiche dei siti di deposito intermedio e la sintesi delle informazioni richieste dall'Allegato 5 del DPR 120/2017 per i siti che saranno utilizzati come depositi intermedi contenute nelle relazioni di integrazioni al PUT approvato delle istanze di aggiornamento del PUT alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE in data 07 Marzo 2023 e in data 27 Settembre 2023.

ID AREA	PK	SUP.	ALTEZZA MEDIA	VOLUME POTENZIALE STOCCABILE
	(km)	(m <sup>2</sup> )	(m)	(m <sup>3</sup> )
AD-01	da 4+150 a 4+420	16.786,88	2,5	41.967,20
AD-02	Da 6+700 a 7+120	60.630,66	2,5	151.576,65
AD-03	Da 15+190 a 15+430	18.012,48	2,5	45.031,20
AD-04	Da 16+810 a 17+580	16.943,81	2,5	42.359,53
AD-05	Da 17+920 a 18+630	36.184,94	2,5	90.462,35
AD-06	da 31+500 a 31+900	15.400	4	61.600,00
				432.996,93

**Tabella 3 Nuovi siti di depositi intermedi trasmessi con l'istanza del Marzo 2023 alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo approvato con Decreto Direttoriale n.121/2021 – Caratteristiche**

SITI DEP. INTERM.	INQUADR. TERRIT.	USO DEL SUOLO	INQUADR. URBAN.	INQUADR. GEOLOGICO	INQUADR. IDROGEOLOGICO
AD-01	San Martino Buon Albergo (VR)	2.3.1 Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione.	Alta velocità, corridoio individuato dal progetto preliminare approvato, fasce di rispetto (Art. 27 PI), Area di Risorgiva (Art.37 PI)	Alluvioni fluvioglaciali prevalentemente ghiaiose e sabbiose - Diluvium recente-Wurm (Pleistocene).	Acquifero indifferenziato ghiaioso-sabbioso
AD-02	San Martino Buon Albergo (VR)	2.1.2 Terreni arabili in aree irrigue.	Rete ecologica (Art.33 PI)	Alluvioni fluvioglaciali prevalentemente ghiaiose e sabbiose - Diluvium recente-Wurm (Pleistocene).	Acquifero indifferenziato ghiaioso-sabbioso
AD-03	Belfiore (VR)	2.1.2 Terreni arabili in aree irrigue.	Territorio agricolo (PI)	Alluvioni fluvioglaciali prevalentemente sabbiose - Diluvium tardivo- Wurm tardivo (Pleistocene).	Acquifero indifferenziato ghiaioso-sabbioso con falda localmente artesianiana.
AD-04	Belfiore (VR)	1.3.3 Aree in costruzione 2.1.2 Terreni arabili in aree irrigue. 2.3.1 Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	Territorio agricolo (PI), Gasdotto/fasce di rispetto D.M. 24/11/1984	Alluvioni fluvioglaciali prevalentemente sabbiose - Diluvium tardivo- Wurm tardivo (Pleistocene).	Acquifero indifferenziato ghiaioso-sabbioso.
AD-05	San Bonifacio (VR)	1.1.3 Classi di tessuto urbano speciali 2.2.1 Vigneti	Zona Agricola (Art. 46 PI)	Alluvioni fluvioglaciali prevalentemente sabbiose - Diluvium tardivo- Wurm tardivo (Pleistocene).	Acquifero indifferenziato ghiaioso-sabbioso
AD-06	Montebello Vicentino (VI)	2.1.1 Terreni arabili in aree non irrigue	Z.T.O. F: Aree per attrezzature di interesse comune (PI)	Alluvioni antiche dei bacini lessinei. Altemanze di alluvioni grossolane e fini (Olocene).	Acquifero differenziato ghiaioso con falda in pressione al di sopra dei 30 m localmente artesianiana.

**Tabella 4 Nuovi siti di depositi intermedi trasmessi con l'istanza del Marzo 2023 alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo approvato con Decreto Direttoriale n.121/2021 – Informazioni richieste dall'Allegato 5 del DPR 120/2017**

ID AREA	PK	SUP.	ALTEZZA MEDIA	VOLUME POTENZIALE STOCCABILE
	(km)	(m <sup>2</sup> )	(m)	(m <sup>3</sup> )
AD-07	da 30+375 a 30+625	23.800	1,7	40.460
AD-08	da 27+700 a 27+850	10.150	3,0	30.450
				70.910

**Tabella 5 Nuovi siti di depositi intermedi trasmessi con l'istanza del Settembre 2023 alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo approvato con Decreto Direttoriale n.121/2021 – Caratteristiche**

SITI DEP. INTERM.	INQUADR. TERRIT.	USO DEL SUOLO	INQUADR. URBAN.	INQUADR. GEOLOGICO	INQUADR. IDROGEOLOGICO
AD-07	Lonigo (VI)	Seminativo	Area periurbana a vocazione agricola	ar: Alluvioni antiche dei Bacini Lessinei. Altemanze di alluvioni grossolane e fini (Olocene).	Ag: acquifero differenziato ghiaioso con falda in pressione al di sopra dei 30 m, localmente artesianiana. Sabbie limose e limi sabbiosi (3a/3b) a permeabilità medio bassa ( $10^{-6} - 10^{-5}$ m/s).
AD-08	Lonigo (VI)	Seminativo	Area periurbana a vocazione agricola	ar: Alluvioni antiche dei Bacini Lessinei. Altemanze di alluvioni grossolane e fini (Olocene).	Ag: acquifero differenziato ghiaioso con falda in pressione al di sopra dei 30 m, localmente artesianiana. Sabbie limose e limi sabbiosi (3a/3b) a permeabilità medio bassa ( $10^{-6} - 10^{-5}$ m/s).

**Tabella 6 Nuovi siti di depositi intermedi trasmessi con l'istanza del Settembre 2023 alla Direzione Generale Valutazione Ambientale del MASE diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo approvato con Decreto Direttoriale n.121/2021 – Informazioni richieste dall'Allegato 5 del DPR 120/2017**

Per quanto riguarda gli altri aspetti indicati nell'art. 9 DPR 120/2017, non sono state apportate modifiche rispetto a quanto già assentito sul PUT di Progetto esecutivo approvato con Decreto Direttoriale n.121 del 21/04/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021, in virtù di quanto affermato dal Proponente nel § 2.1 “[...] ai paragrafi seguenti si riporterà l'aggiornamento del capitolo 4 del Piano di Utilizzo approvato (codice elaborato IN1710EI2RHCA0000001A), ed in particolare si aggiornerà il paragrafo 4.8 “Siti di deposito intermedio”[...]”.

**Preso atto** che per le aree di Deposito Intermedio AD-01 – Area Deposito da pk 4+150 a pk 4+420, AD-02 – Area Deposito da pk 6+700 a pk 7+120, AD-03 – Area Deposito da pk 15+190 a pk 15+430, AD-04 – Area Deposito da pk 16+810 a pk 17+580, AD-05 – Area Deposito da pk 17+920 a pk 18+630, AD-06 – Area Deposito da pk 31+500 a pk 31+900, AD-07 – Area Deposito da pk 30+375 a pk 30+625, AD-08 – Area Deposito da pk 27+700 a pk 27+850, diverse da quelle indicate nel PUT approvato con Decreto Direttoriale n.121 del 21/04/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021, richiamate nell'Aggiornamento del PUT IN1710EI2RHCA0000011C e per le quali il Proponente afferma “*esser state comunicate al MASE via PEC dapprima nel Marzo 2023 ed a parziale rettifica nel Agosto 2023 ed, in seguito, ad integrazione nel Settembre 2023*”, le richieste citate non sono state trasmesse a questa Commissione ai fini dell'espressione di un parere tecnico in merito e che pertanto la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha proceduto autonomamente in merito. Alla data attuale, risultano altresì decorsi, per tali istanze, i termini per l'attivazione del silenzio assenso da parte dell'autorità competente (MASE).

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.2 lett. b) del DPR 120/2017, per i siti di depositi intermedio AD-09 – Area Deposito da pk 21+300 a pk 21+500 e AD-10 – Area Deposito da pk 24+750 a pk 25+075 [ID\_VIP 11100], diverse da quelle indicate nel PUT approvato con Decreto Direttoriale n.121 del 21/0/2021 reso sulla base del parere CTVA n.219 del 06/04/2021, fermo restando quanto ancora da ottemperarsi per quanto prescritto nella Delibera CIPE n.84/2017 e nel succitato Decreto Direttoriale n.121 del 21/04/2021.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**